



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

## COMUNICATO STAMPA

Si è concluso con un notevole numero di partecipanti (90) il convegno di presentazione dei risultati del progetto "Studio a breve termine della popolazione del cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia". Al meeting hanno partecipato rappresentanti dei competenti uffici provinciali e regionali, l'Osservatorio Faunistico Regionale, il Commissario dell'ATC, funzionari dirigenti delle ASL competenti per territorio, i rappresentanti delle Associazioni di categoria e ambientaliste tra cui Confagricoltura, Lipu, Fare Verde Puglia, Associazione Guardie Ambientali d'Italia, i rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato, della Polizia Provinciale, i cacciatori, gli agricoltori del Parco. I risultati dello studio, condotto dal Dipartimento di Biologia Animale ed Ambientale dell'Università di Bari in collaborazione con l'Ente, hanno dimostrato che la situazione attuale della popolazione di cinghiale nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in termini di densità, ottenuta grazie all'esplicitamento di censimenti completi per aree campione effettuati nel gennaio 2010, non è risultata superiore alle medie di riferimento riportate per la specie in aree mediterranee. In particolare, la densità per aree forestali è stata pari a 2,2 capi/100 ha, con una popolazione stimata di 242 individui. Inoltre la presenza si dovrebbe concentrare ad una superficie non superiore al 13,3% sul totale dei 68mila ettari del Parco. Nelle presentazioni delle misure gestionali dell'Ente, sono state proposte diverse soluzioni per la prevenzione dei danni all'agricoltura nelle aree dove risultano di rilevante entità economica. Fermo restando che sono previsti indennizzi per i danni e che questi sono sempre stati corrisposti, la pianificazione di attività di ricerca proseguirà per poter meglio comprendere il fenomeno cinghiale ed individuare le opportune soluzioni gestionali.

